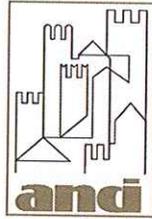




*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



**PROTOCOLLO D'INTESA PER PROMUOVERE LA DIFFUSIONE E L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE
SPERIMENTALI FINALIZZATE AL COINVOLGIMENTO DI PERSONE BENEFICIARIE DI
STRUMENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO IN ATTIVITA' DI VOLONTARIATO
A FINI DI UTILITA' SOCIALE IN FAVORE DI COMUNI O ENTI LOCALI**

TRA

il **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**, con sede in Roma, via Vittorio Veneto n. 56, nella persona del Ministro *p.t.* Giuliano Poletti;

l'**Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)**, con sede in Roma, via dei Prefetti n. 46, nella persona del Presidente e legale rappresentante *p.t.* dott. Piero Fassino;

E

il **Forum nazionale del terzo settore**, con sede in Roma, via del Corso n. 262, nella persona del Portavoce Pietro Vittorio Barbieri.

PREMESSO CHE

- l'articolo 12 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 ha previsto, in via sperimentale per il biennio 2014-2015, che la copertura assicurativa in favore dei soggetti beneficiari di forme di integrazione e sostegno del reddito coinvolti in attività di volontariato a fini di utilità sociale sia posta a carico di un apposito Fondo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il comma 3 del medesimo articolo 12 espressamente prevede che i comuni e gli altri enti locali interessati promuovono le opportune iniziative informative e pubblicitarie finalizzate a rendere noti i progetti di utilità sociale in corso di realizzazione;
- con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato in data 22 dicembre 2014 e registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 2015, sono state individuate le modalità di attuazione della misura prevista dal citato articolo 12 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l'ANCI, in base alle previsioni dell'articolo 1 del suo Statuto, costituisce il sistema di rappresentanza dei comuni, ne promuove lo sviluppo e la crescita, ne tutela e rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni;

svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei comuni italiani, ai suoi diversi livelli e articolazioni;

- il Forum nazionale del terzo settore è organizzazione di rappresentanza del Terzo Settore Italiano, e in quanto tale è parte sociale riconosciuta;
- è opportuno individuare forme di collaborazione istituzionale tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'ANCI e il Forum nazionale del terzo settore per assicurare la necessaria informazione in ordine alla misura sperimentale innanzi richiamata, in modo per quanto possibile uniforme tra le amministrazioni comunali presenti sul territorio nazionale e le organizzazioni del terzo settore;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

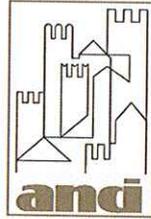
Art. 1

(Obiettivi e finalità del Protocollo)

1. Con il presente Protocollo si intende definire un quadro di collaborazione istituzionale tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (di seguito ANCI) e il Forum nazionale del terzo settore, che consenta di realizzare la necessaria promozione e diffusione della misura sperimentale introdotta dall'articolo 12 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e finalizzata al coinvolgimento di persone beneficiarie di strumenti di sostegno al reddito in attività di volontariato a fini di utilità sociale in favore di comuni o enti locali.
2. In particolare, in attuazione dell'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e dell'articolo 9 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 22 dicembre 2014, l'ANCI si impegna a sensibilizzare le amministrazioni comunali dell'intero territorio nazionale in ordine ai contenuti e alle finalità della misura sperimentale innanzi richiamata, affinché la stessa possa essere considerata e valorizzata nell'ambito di iniziative progettuali a finalità sociale promosse e finanziate dai comuni. A tal fine l'ANCI si impegna a favorire, da parte delle amministrazioni comunali, la realizzazione di iniziative di informazione e di approfondimento sul tema del coinvolgimento attivo delle persone che beneficiano di strumenti di sostegno al reddito, in particolare attraverso la promozione di attività volontarie di utilità sociale nell'ambito del proprio contesto territoriale.
3. Analogamente, in attuazione del richiamato articolo 9 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 22 dicembre 2014, il Forum nazionale del terzo settore si impegna a sensibilizzare le organizzazioni di terzo settore aderenti in ordine ai contenuti e alle finalità della misura sperimentale innanzi richiamata, affinché, sull'intero territorio nazionale, la stessa possa essere considerata e valorizzata nell'ambito di iniziative progettuali a finalità



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



sociale promosse e realizzate dalle organizzazioni di terzo settore, in stretto raccordo con le amministrazioni comunali e locali di riferimento.

4. L'ANCI e il Forum nazionale del terzo settore si impegnano altresì ad individuare, all'interno dei rispettivi canali di comunicazione, appositi spazi per presentare e diffondere le finalità della misura sperimentale richiamata al comma 1.

5. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in attuazione del citato articolo 9 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 22 dicembre 2014, si impegna a dedicare un'apposita sezione del proprio sito *internet* istituzionale alla promozione e all'attuazione della misura sperimentale di cui al presente Protocollo, alla quale potranno iscriversi i comuni, gli enti locali e le organizzazioni che abbiano in corso progetti di utilità sociale potenzialmente idonei a coinvolgere soggetti che beneficiano di strumenti di sostegno al reddito.

Art. 2

(Monitoraggio)

1. Le Parti si impegnano a concorrere, nell'ambito delle rispettive competenze e nei limiti delle risorse programmate, al monitoraggio della misura sperimentale di cui al presente Protocollo, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 22 dicembre 2014, individuando a tal fine modalità efficaci di collaborazione e raccordo.

Art. 3

(Disposizioni finali)

1. Il presente Protocollo, redatto in tre originali, ha validità di dodici mesi dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le Parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza in forma scritta.

2. La realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo non determina nuovi o maggiori oneri per il bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 28 gennaio 2015

per il Ministero del lavoro e
delle politiche sociali

per l'ANCI

per il Forum del terzo settore